

COLLEGAMENTO NAZIONALE CDB

Riunione del 25 giugno 2021 a distanza

Hanno partecipato all'incontro le CdB: San Paolo (Roma), Isolotto (Firenze), Coteto (Livorno), Bologna, Oregina (Genova), Viottoli (Pinerolo), Piovascasso, via Città di Gap (Pinerolo), Alba, Verona, Nicoletta Sonino e Giovanni Fava di Padova.

OdG:

1. Organizzazione della giornata seminariale del 4 e 5 dicembre
2. Varie ed eventuali

Dopo una breve introduzione-riepilogo delle decisioni prese nel collegamento precedente a cura della Segreteria, viene affrontato l'unico punto all'ordine del giorno (**Organizzazione giornata seminariale del 4 e 5 dicembre**). Si riporta di seguito la trascrizione degli interventi così come risultano dalla videoregistrazione dell'incontro:

Francesco: (ricorda che la volta precedente erano emersi due argomenti: LA SINODALITA' e IL SABATO). Ritengo che in questo momento il tema della SINODALITA' sia molto importante perchè da un orizzonte al movimento CdB. Il confronto in rete è molto importante perchè la cosa che è un po' mancata in questi anni è la capacità di interagire come cattolicesimo di base, come movimenti post-conciliari. Mancato in Italia, mentre più presente negli altri paesi europei dove le realtà sono più contaminate in senso positivo. Credo che questa dimensione sia fondamentale anche per essere più visibili e rappresentativi. Io credo molto in questo percorso di sinodalità di base.

Franco : riunioni del coordinamento delle associazioni sul sinodo della Chiesa italiana: valutazione positiva. Molto plurale e costruttivo. Consapevolezza di un cammino impervio e difficile ma anche la voglia di esserci. Fare cammino decoroso, dignitoso, rigoroso.

Dea: a me interessano moltissimo i temi che ha ricordato Francesco. La priorità credo si debba dare all'argomento sinodo perchè in questo momento se ne sta parlando con altre associazioni. E' di grande valore quello che stiamo facendo con le sigle che partecipano al coordinamento sul sinodo perchè quello che si fa con una base più allargata ha più peso.

Antonio: abbiamo sottoscritto una lettera di intenti ma in essa manca il richiamo alle Scritture che dovrebbero essere la base di ogni modifica o ripensamento sia sulle strutture che la dottrina della Chiesa (c'è poco anche nel sinodo tedesco). A mio parere c'è poco perchè c'è il rischio di aprire una voragine. Io credo che potremmo dare un contributo importante a questo sinodo se potremo portare un contributo che richiami "all'origine" tutte queste situazioni che oggi chiedono aiuto e chiarezza. Potremo portare non solo una nuova lettura biblica ma anche la nostra esperienza di CdB ognuna con le proprie peculiarità ma al contempo in cammino insieme (che è un vero cammino sinodale). Sulle domande che ci siamo posti abbiamo interrogato le scritture che ci hanno dato ragione.

Franco: questo discorso è fondamentale. Bisogna distinguere tra sinodo e sinodalità. Sinodo è una parola teologicamente gerarchica. E' la sinodalità che a noi interessa. Dobbiamo fare una ricerca. Andare alla radice biblica della sinodalità che significa l'eliminazione del sacerdozio per la scoperta dei ministeri. La struttura sinodale è laica dove ci sono ministeri e non sacerdoti e gerarchie. Questo discorso è assente perchè vuol dire mettere in discussione il "castello".

Giuseppe: la “Chiesa” definendosi infallibile non metterà in discussione questa costruzione mastodontica gerarchica. Io credo che la sinodalità possa essere concreta, di base. Non possiamo aspettare il permesso dall'istituzione. Con la nostra pratica concreta nelle varie realtà che si dicono cristiane possiamo fare questo cammino di coscientizzazione, di appropriazione del Vangelo, delle scritture. Sono d'accordo con Antonio: tutti i cambiamenti devono passare attraverso la Scrittura altrimenti sono cambiamenti di facciata. Siamo consapevoli che le nostre radici sono nella Scrittura. Non dobbiamo aspettare dall'alto niente, dobbiamo costruire dal basso, passo-passo determinati cambiamenti nella pratica.

Paolo VR: come viveva Gesù la sinodalità? Il percorso di Gesù è stato sinodale perchè metteva in discussioni e affrontava i problemi che via-via si presentavano. Gesù è interrogato dalla realtà e reagisce. Dietro ci sono i discepoli che imparano il metodo. Le CdB possono dire come è avvenuta la loro sinodalità a partire da questo metodo e proporlo nelle situazioni con le quali ci incrociamo nel cammino. I “padri sinodali” sono coloro che devono porre le domande (varie problematiche realtà sociali) e il metodo è che non ci si può allontanare dalle domande. Nessuno può dire questo è giusto o sbagliato se non i “padri sinodali” che pongono le domande alla nostra fede.

Antonio: riprendo una domanda di Paolo sulla sinodalità di Gesù e aggiungerei anche la sinodalità della chiesa primitiva. Collocando Gesù nel suo tempo possiamo dire che aveva come obiettivo imminente l'avvento del Regno di Dio come un dono di grazia indipendentemente dagli sforzi umani e questo non si è realizzato. Gesù è sempre stato insieme alla gente. Le Scritture riportano di quello stare insieme, abbiamo molti episodi che sono eloquenti (il servizio). Il servizio ministeriale non magisteriale. Gesù ha insegnato a stare insieme a queste persone in una condizione di fraternità e sororità (aveva anche delle donne nel gruppo dei discepoli... che lo distingueva da qualunque altro rabbino ebreo di prima e di dopo). La chiesa non era nella mente di Gesù ma lui aveva seminato e da questo seme sono nate in particolare le chiese paoline dove ciascuno svolge una funzione essenziale perchè tutti insieme siamo il corpo di Cristo: cos'è più sinodale di questo? Poi dopo Paolo conflitti con la chiesa di Gerusalemme che ha in mente delle persone (Pietro, Giacomo)... Questo della sinodalità è un tema su cui discutere e produrre un contributo positivo.

Dea: questo punto c'è nei vari temi proposti nelle riunioni di collegamento per il sinodo. Si tratta di decidere come affrontare questo tema. Per qualunque tema che affronteremo andremo a vedere l'aspetto che viene dalle Scritture. Ci saranno degli incontri con qualcuno che introdurrà il tema (15 minuti) e poi il confronto (webinar).

Giovanni: come lo traduciamo nel seminario del 4 e 5 dicembre ? Articolato in due parti. Sabato pomeriggio una relazione introduttiva.... come strutturiamo l'evento? Intendiamo usare degli incontri preparatori?

Paolo: intersecandosi con le proposte che stiamo facendo insieme alle altre 17 associazioni e gruppi che compongono questa rete per il sinodo d'Italia di cui ha detto Dea nel suo intervento, per gli incontri preparatori, potremo sfruttare i webinar che saranno organizzati a partire dall'autunno anche per non sovrapporsi e fare dei doppioni. Concentrarsi soprattutto su alcuni aspetti (si vedano le proposte fatte dalle CdB e allegate al verbale dell'ultima riunione della rete - già inviato al collegamento il 23/6 in allegato all'email che ricordava questo incontro)

Maria Grazia: individuare una comunità e gruppo che si occupi di questo servizio. La preparazione è faticosa!

Franco: faccio una proposta. Il sabato potremmo imparare a livello ecumenico esempio invitando un'esperienza teologica e pastorale di una chiesa della Riforma. Come vivono il sinodo, come sono arrivati ad abbandonare il sacerdozio, ecc. e come è nata con il riferimento alla Scrittura la sinodalità.

Come (esempio) valdesi, battisti, metodisti in riferimento alla Scrittura creare un cammino. Io sarei molto lieto di imparare da queste voci delle varie Chiese.... Uno dei modi come incrociare menti, cuori e teologie... E' importante tenere insieme il messaggio centrale delle Scritture ma poi vedere i cammini delle nostre comunità. La sinodalità è un cammino.

Paolo VR: a me sembra interessante ascoltare un'esperienza... ma mi sembra altrettanto stimolante capire come abbiamo costruito noi la sinodalità nelle nostre comunità. Cosa ci ha mosso, che distacchi abbiamo dovuto fare, da cosa e cosa abbiamo scoperto e trovato. E' importante per valorizzare e mettere a fuoco la particolarità della nostra esperienza. Siamo cattolici che nella nostra storia siamo passati da... a.... Quanto abbiamo radicato il nostro cammino nelle scritture? Quali passaggi ci hanno più scosso e stimolato?

Giuseppe: recupererei il tema del “Sabato” (come modello di società non così compulsivo, non così nevrotico come l'attuale) per esplicitare l'impegno per una realtà sociale diversa. Come viviamo le nostre esperienze di sinodalità all'interno dell'impegno sociale?

Catti : la cosa più importante è la rilettura della nostra storia. Come ci siamo attivati a partire dagli esempi delle prime comunità cristiane nel gestire il nostro percorso di studio, ricerca, approfondimento. Ben vengano confronti con le altre chiese. E' importante evidenziare come abbiamo tradotto questa modalità di partecipazione e di cammino insieme pur essendo comunità differenti tra loro. Tralascerei gli aspetti relativi all'organizzazione ecclesiastica che ci interessano fino ad un certo punto, intendo gli aspetti negativi. Far emergere gli aspetti che sono più in sintonia con il nostro cammino. Andare ad una rilettura critica delle nostre esperienze e delle nostre relazioni. Il confronto con le altre chiese ci può essere utile. Abbiamo competenze (superamento comportamenti, modalità di gestione dei momenti spirituali, dei momenti di confronto, della cena) che sono esperienze uniche di cui abbiamo una competenza direi anche un po' eccezionale, e che possono essere di riferimento anche per le altre comunità a livello europeo. Lo dico anche perché parallelamente le donne stanno facendo già questo percorso. Molti gruppi si stanno attivando “senza chiedere il permesso”. E' importante dare dei segni, nei fatti di volontà di cambiamento. Come “Gruppi Donne CdB e le molte altre” faremo il nostro prossimo incontro nazionale sul tema: “Profezia intesa come cambiamento, come possibilità altra che viene offerta”. Penso che saremo in grado di offrire al percorso sulla sinodalità una visione, un metodo, delle modalità veramente nuovi.

Memo: penso sia necessario guardarci “dentro” e anche vedere che abbiamo una certa difficoltà a comunicare all'esterno. Il seminario passato ha avuto una buona partecipazione ma abbiamo avuto anche alcune osservazioni “non positive” (si vedano i commenti sul nostro sito alla pagina: <https://www.cdbitalia.it/2021/05/02/seminario-cdb-2021/>) e quelle più documentate mi hanno fatto pensare: forse hanno ragione. Comunicare all'esterno ma valorizzare anche le nostre differenze tra le singole comunità e all'interno delle comunità.

Dea: stiamo attenti a non fare incontri duplicati con quelli della rete delle associazioni per il sinodo. Non c'è ancora nulla di definito. Che il tema sia di più specifico nostro.

Luisa: presenta la proposta della CdB Viottoli. Non è una proposta per il seminario. Organizzare un incontro online per far conoscere il testo Visitazioni, una tavola rotonda con la partecipazione di uomini e donne. Visitazioni è il testo redatto dai “Gruppi Donne CdB e le molte altre” che racconta la storia e il cammino dei gruppi donne (<https://www.cdbitalia.it/gruppi-donne/visitazioni/>) e verrà utilizzato anche per mettersi in contatto con i vari movimenti delle donne cattoliche in grande fermento. Se presentato agli inizi di novembre potrebbe inserirsi nel percorso verso il seminario di dicembre.

Pina: partendo dalla domanda su come Gesù ha vissuto la sinodalità aggiungerei: con quanta coerenza

noi passiamo dalla lettura e dall'approfondimento delle Scritture alla vita quotidiana. Un altro interrogativo: quanto all'interno della comunità le persone delegano e quanto sono protagonisti. Torniamo sul tema del servizio e dei carismi che ognuno di noi deve sviluppare.

Paolo VR: C'entra il partire da sé nella sinodalità?

Luisa: c'entra... e c'entra anche il partire da noi come comunità per farci conoscere e il desiderio di conoscere il percorso delle donne.....rischiamo di fare due discorsi paralleli senza incrociarci.

Catti: aggiungo che il partire da sé che il femminismo ha insegnato è di aiuto per uomini e donne nella ricerca dei propri limiti, ruoli, relazioni. Partendo da noi possiamo valorizzare e anche criticare il nostro percorso.

Luciana: chiedo che ogni comunità elabori un testo per lavorare sul tema arrivando al prossimo incontro di collegamento con dei punti fermi e delle proposte per il seminario di dicembre

Antonio Roma: non c'è problema produrre una paginetta o due, si può fare.

Maria Grazia e Ornella: insistono sul darci un altro appuntamento per definire chi se ne occupa.

Paolo: da alcuni anni la Segreteria si è occupata dell'organizzazione dei convegni/seminari e c'è sempre la disponibilità di proseguire in questo servizio. Propone un collegamento a fine agosto.

Francesco: per il seminario di dicembre dunque è emerso uno schema generale: un primo momento al sabato dedicato all' "ascolto", imparare ecumenicamente, sentire l'esperienza delle Chiese della Riforma mentre la domenica un momento più rivolto al nostro interno, al cammino di sinodalità delle CdB.

Paolo VR: arricchire il confronto con l'esperienza delle CEB dell'America Latina in tema di sinodo (

Paolo: sentire anche esperienze di cattolici che stanno facendo il loro Sinodo (es. Chiesa austriaca e tedesca).

Luisa: rivolgiamo lo sguardo al nostro interno, vedere il nostro percorso interno. Chiedo se c'è interesse sulla proposta della presentazione di Visitazioni.

Paolo VR: il lavoro (delle donne) è stato molto sinodale, è un discorso di metodo. Potrebbe essere un incontro di inizio: partiamo dalle prime madri sinodali.

Paolo: ogni tre settimane un incontro per arrivare al seminario.

Giuseppe: il 23 ottobre si farà il ricordo di Enzo Mazzi. Il 5 dicembre lo vedo più come un confronto tra le CdB. Non è solo rivolgersi all'esterno per imparare ma anche una autocritica.

Paolo: faremo un verbale dettagliato e come Segreteria una proposta di articolazione sia del cammino che dei due giorni. Le comunità potranno, oltre al compito di preparare delle riflessioni, parlarne in comunità, porre delle domande, avere già un verbale sottomano con una primissima traccia di articolazione di quanto ci aspetta di preparatorio e del 4 e 5 dicembre senza nomi, senza temi ... penso possa essere utile.

Paolo VR: sul tema sinodale per la pace perchè non ci concentriamo sulla marcia Perugia-Assisi? i padri sinodali potrebbero essere quei migliaia di partecipanti.....

Proposta della Segreteria

Incontri “preparatori” al seminario:

- Lunedì 11 ottobre (?) ore 21: presentazione di Visitazioni
- Sabato 23 ottobre: ricordo di Enzo Mazzi (sarà in presenza? A distanza?)
- Lunedì 15 novembre (?) ore 21: testimonianze di cattolici austriaci o tedeschi sul Sinodo

Seminario

- Sabato 4 dicembre pomeriggio: sinodalità nelle chiese riformate (Gianni Genre, Maria Bonafede (?) Invitare alla tavola rotonda anche il vescovo di Pinerolo (?) – nell’ultima assemblea CEI nominato Presidente della Commissione Ecumenismo e Dialogo interreligioso)
- Domenica 5 dicembre mattino: sinodalità nelle CdB (a partire dalle Scritture?)

La prossima riunione del collegamento nazionale sarà convocata venerdì 3 settembre alle ore 17.30 sempre utilizzando la piattaforma Zoom.

La Segreteria Tecnica nazionale

Pinerolo, 1° luglio 2021